



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* (G.U. 1° marzo 2021, n. 51), e, in particolare, l'art. 6, ai sensi del quale è tra l'altro previsto che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è rinominato Ministero della cultura;

VISTO il D. L. 8 agosto 2013, n. 91 (art. 1, commi da 1 a 7) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 che ha previsto, tra l'altro, la costituzione dell'Unità Grande Pompei, al fine di consentire il rilancio economico sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei Comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco *Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata* e di potenziare l'attrattività turistica dell'intera area;

VISTO il D. L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 ed in particolare l'art. 2, comma 5-ter, come da ultimo modificato dall'art. 7, comma 4, del D. L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, con il quale le attività dell'Unità Grande Pompei sono state prorogate fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il DPCM del 12 febbraio 2014 emanato ai sensi del D.L. n. 91 dell'8 agosto 2013 come convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTI i DPCM 27 febbraio 2018 e del 04 agosto 2020 emanati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 91 dell'8 agosto 2013 come convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, rispettivamente di nomina e di proroga del Generale dei Carabinieri Mauro Cipolletta a Direttore generale di progetto del Grande Progetto Pompei nonché a rappresentante legale dell'Unità Grande Pompei;

VISTO il DPCM 20 aprile 2021, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 25 maggio 2021 con il n. 1347, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 91 dell'8 agosto 2013 come convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, con il quale la nomina del Generale di Divisione CC Mauro Cipolletta a Direttore generale di progetto del Grande Progetto Pompei è stata prorogata a tutto il 30 giugno 2021;

VISTO il DPCM 20 aprile 2021, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 25 maggio 2021 con il n. 1348, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 91 dell'8 agosto 2013 come convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, con il quale il Generale di Brigata CC Giovanni Di Blasio è stato nominato Vice Direttore generale Vicario di progetto del Grande Progetto Pompei, con decorrenza 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, Rep. n. 21, recante *Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, registrato dalla Corte dei Conti al n. 236 in data 17 febbraio 2020 che individua il Servizio V *ó Contratti e attuazione programmi*, nell'ambito del Segretariato generale;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 13 maggio 2020, Rep. n. 264, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 giugno 2020 al n. 1456, di conferimento all'ing. Angelantonio Orlando dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 30 giugno 2020, Rep. n. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, (i) il Dirigente



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei

Unità Grande Pompei

del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti, e (ii) il Direttore generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) ó ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ó e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 (Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiunti a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), e in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 e prevede che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze ó Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC, nonché degli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2016, recante *«Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 20 novembre 2015 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. *«Invitalia»* per l'attivazione della predetta Agenzia quale centrale di committenza del medesimo Ministero, ai sensi dell'art. 55-bis del decreto-legge n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 27/2012;

VISTA la delibera CIPE n. 3/2016 del 1° maggio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13.08.2016, con cui è stato approvato il Piano Stralcio *«Cultura e Turismo»*, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ed è stato assegnato al Ministero medesimo l'importo complessivo di un miliardo di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190/2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 che (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l'altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui: l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano, un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTA la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante *«Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie»*;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione *pro-tempore* del 20 novembre 2017, rep. n. 346, di istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano stralcio *«Cultura e Turismo»* FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017, recante *«Integrazione piano Stralcio Cultura e Turismo»*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2018 n. 91 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, recante *«Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo»*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 n. 171 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018 di approvazione del Piano operativo *«Cultura e turismo»*, ad integrazione e rafforzamento del Piano stralcio e relativo Addendum, già approvati con le citate delibere n. 3 del 2016 e n. 100 del 2017, sempre di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cui sono state assegnate risorse per 740 milioni di euro, con una differenza in riduzione di 10 milioni di euro rispetto al valore inizialmente proposto di 750 milioni di euro, attraverso la rimodulazione dell'assegnazione relativa all'obiettivo strategico 2 *«Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali»*, fissata in 135 milioni di euro rispetto ai 145 milioni di euro inizialmente proposti, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2018 n. 216 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018, recante *«Presenza degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di*



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei

Unità Grande Pompei

interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2018 n. 219 serie generale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 703 lettera i), della legge n. 190/2014, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo";

CONSIDERATO che l'Unità Grande Pompei, al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali, ha redatto un Piano Strategico per lo sviluppo socio-economico delle aree ricadenti nel sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", adottato dal Comitato di Gestione nella seduta del 20 marzo 2018;

VISTA la scheda intervento n. 6 approvata dal CIPE con delibera n. 10/2018, con la quale sono stanziati euro 10.000.000,00 per la realizzazione di iniziative relative al patrimonio culturale, coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico per le aree interessate dal Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata";

VISTA la procedura instaurata per l'aggiornamento della scheda intervento n. 6, approvata dal CIPE con Delibera n. 10/2018, dal titolo "Realizzazione di iniziative relative al patrimonio culturale coerenti con gli obiettivi del Piano strategico", contenente, tra le altre, la scheda dell'intervento denominato "Recupero e valorizzazione della Reggia e del parco borbonico di Quisisana in Castellammare di Stabia - Lavori di restauro e consolidamento della Colombaia";

VISTO il Disciplinare sottoscritto tra l'Unità Grande Pompei e l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" per l'attuazione della predetta Scheda intervento n. 6;

VISTA la documentazione trasmessa dal Parco Archeologico di Pompei con nota n. 3438 del 20 aprile 2021, tra cui la scheda intervento (**Allegato A**) e il Quadro Economico preliminare (**Allegato B**);

CONSIDERATO che il Direttore generale di progetto del Grande Progetto Pompei, nella sua qualità di rappresentante legale dell'Unità Grande Pompei, con la Determina n. 27 del 27 maggio 2021, ha individuato il predetto intervento tra quelli da finanziare con le risorse già disponibili e il Parco Archeologico di Pompei quale stazione appaltante;

Beneficiario, Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante	TITOLO INTERVENTO / CUP / IMPORTO
Parco Archeologico di Pompei	Recupero e valorizzazione della Reggia e del parco borbonico di Quisisana in Castellammare di Stabia - Lavori di restauro e consolidamento della Colombaia CUP: F85F21001380006 IMPORTO: € 761.065,72

RITENUTO che, fermo quanto previsto al successivo art. 3, co. 2, sussistono le condizioni per dare avvio all'intervento



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Recepimento delle premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 e seguenti della Legge n. 241/1990.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente atto regola i rapporti tra l'Unità Grande Pompei (di seguito UGP) e il Parco Archeologico di Pompei, (di seguito Beneficiario), e disciplina le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento denominato *Recupero e valorizzazione della Reggia e del parco borbonico di Quisisana in Castellammare di Stabia - Lavori di restauro e consolidamento della Colombaia*, di cui alla Scheda intervento (Allegato A).

Articolo 3

(Risorse stanziare)

1. L'importo complessivo dell'intervento di cui al presente Accordo è pari a euro **761.065,72** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), stanziare dalla Delibera CIPE n. 10/2018 a favore del Piano Operativo *Cultura e Turismo*.
2. L'esecutività del finanziamento resta subordinata all'approvazione della modifica della scheda intervento da parte del Comitato di Sorveglianza.
3. Il profilo annuale di spesa previsto relativo all'intervento è il seguente:

Beneficiario	2021	2022	2023	2024	2025
Parco Archeologico di Pompei	€ 261.065,72	€ 400.000,00	€ 100.000,00	//	//

Articolo 4

(Ruolo e funzioni delle Parti)



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

1. L'UGP, al fine di garantire una maggiore semplificazione e celerità delle procedure, segue, per conto dell'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo", l'attuazione, il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, con la riserva di cui all'art. 3, co. 2, e assume il ruolo di unico interlocutore della stessa Autorità di Gestione.
2. Il Beneficiario assume le funzioni di Stazione Appaltante e si impegna ad attuare l'intervento di cui all'art. 2, nel rispetto delle previsioni del presente Accordo e delle procedure previste e disciplinate, per i Soggetti Beneficiari, dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo", nonché di ogni altra disposizione relativa all'attuazione degli interventi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Il Beneficiario può svolgere il ruolo di Stazione Appaltante per l'espletamento delle attività tecnico-amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, anche avvalendosi della Centrale di Committenza Invitalia.
3. Il Beneficiario è responsabile, tra l'altro, delle procedure di affidamento e della corretta e regolare esecuzione dei lavori, nonché della trasmissione all'UGP della documentazione di cui all'art. 7 e della rendicontazione delle spese di cui all'art. 11.
4. L'UGP implementa il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, anche per conto del Beneficiario, al fine del corretto monitoraggio dell'intervento di cui all'art. 2, così come previsto dal paragrafo A.3 della circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione; assicura, inoltre, idonei flussi informativi per garantire la piena conoscenza da parte dell'Autorità di Gestione dello Stato di Avanzamento dell'intervento di cui all'art. 2 e delle corrette procedure di attuazione dello stesso.

Articolo 5

(Obblighi dell'Unità Grande Pompei e del Beneficiario)

1. Il Beneficiario, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento del presente Accordo, rinvia all'UGP il medesimo Accordo sottoscritto per accettazione.
2. Il Beneficiario, entro il termine di trenta giorni dalla stipulazione del presente Accordo, si obbliga a inviare all'UGP la seguente documentazione:
 - a. la documentazione tecnica esistente dell'intervento, corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;
 - b. il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo se non concluso, coerente con il profilo di spesa di cui all'art. 3, comma 2.
3. Gli iter progettuali dovranno essere conformi al D.lgs. n. 50/2016 e tenere conto delle disposizioni dei decreti legislativi nn. 228 e 229 del 29 dicembre 2011, e successive modificazioni.



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei

Unità Grande Pompei

4. Il Beneficiario assicura, inoltre, che il Parco Archeologico Pompei ha sottoscritto/aderito in data 05.11.2007 che, pertanto, la procedura di gara *de qua* sarà sottoposta all'applicazione delle disposizioni in esso contenute; (sottoscrizione del protocollo di legalità in materia di appalti tra la PREFETTURA DI NAPOLI e la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI POMPEI)
5. Il Beneficiario si obbliga, altresì, nei confronti dell'UGP:
 - a. a comunicare, entro sette giorni dalla relativa pubblicazione, la data e gli estremi di pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di cui all'art.2 o, eventualmente, del bando per l'affidamento dei servizi di progettazione, qualora sia necessario procedere a un perfezionamento dei livelli di progettazione;
 - b. ad attuare ciascuna fase del procedimento relativo all'intervento in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - c. a trasmettere il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso data; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di finanziamento di cui al successivo art. 6 del presente Accordo;
 - d. a trasmettere gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati durante la fase di realizzazione delle opere appaltate, al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 7;
 - e. a trasmettere eventuali modifiche, integrazioni o variazioni dei progetti relativi all'intervento di cui all'art. 2, conformi a normative vigenti e che, comunque, devono rientrare nelle previsioni originarie della spesa prevista, al fine di consentire all'UGP di formalizzare la proposta di parere preventivo all'Autorità di Gestione;
 - f. a trasmettere, entro il termine fissato dall'art. 7, la richiesta per l'importo della rata di saldo - previa emissione della polizza fideiussoria da parte degli esecutori dei lavori - a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - g. a trasmettere le informazioni relative all'attuazione dell'intervento per consentirle di alimentare il Sistema unitario di monitoraggio, effettuando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al successivo art. 10, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione;
 - h. a trasmettere tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'intervento entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla produzione dei singoli atti.

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)

1. Il Beneficiario trasmette all'UGP gli atti riferiti alla procedura di gara, che sarà indetta per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2, unitamente al quadro economico rideterminato e approvato con indicazione delle specifiche voci di spesa, a seguito della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei

Unità Grande Pompei

2. A seguito della ricezione degli atti di cui al precedente comma e della contestuale verifica della completezza e correttezza dei medesimi atti, l'Autorità di Gestione provvederà all'emissione, a favore del Beneficiario, di un decreto di concessione del finanziamento per l'intervento di cui all'art. 2 di competenza del medesimo nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso d'asta e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2.
3. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta e da qualsiasi altra provenienza rientrano nelle disponibilità della Autorità di Gestione e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018.

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie a favore del Beneficiario avverrà, in coerenza con le disponibilità di cassa, direttamente da parte dell'Autorità di Gestione con le seguenti modalità, previa effettuazione delle verifiche prodromiche alle relative erogazioni, di competenza dell'UGP:
 - a. a seguito della ricezione da parte dell'Autorità di Gestione del presente Accordo sottoscritto con il Beneficiario, su richiesta dell'UGP, l'Autorità di Gestione provvederà all'erogazione dell'anticipazione pari al 5% (cinque per cento) calcolato sull'importo complessivo dell'intervento di cui all'art. 2, per permettere l'avvio dell'intervento e la copertura delle spese di progettazione;
 - b. a seguito della presentazione degli atti riferiti ai contratti conclusi dal Beneficiario per l'esecuzione dei servizi di progettazione esecutiva, erogazione degli importi relativi con recupero progressivo dell'anticipazione di cui al punto a;
 - c. contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento di cui al precedente art. 6, erogazione dell'anticipazione del 20% (venti per cento) dell'importo totale del contributo concesso per l'intervento di cui all'art.2, con recupero progressivo dell'anticipazione per la quota relativa al medesimo intervento, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse, di quanto già trasferito ai sensi dei precedenti punti a e b;
 - d. erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento dei lavori dell'intervento di cui all'art.2, come risultanti dalla documentazione del Beneficiario, trasmessa dall'UGP all'Autorità di Gestione;
 - e. erogazione della rata di saldo relativa all'intervento di cui all'art. 2 come risultante dalla documentazione del Beneficiario, trasmessa dall'UGP all'Autorità di Gestione, dopo l'emissione del certificato provvisorio di collaudo. Laddove l'erogazione del saldo del finanziamento intervenga a fronte di spese ó regolarmente sostenute e rendicontate ó in tutto o in parte non quietanzate, il Beneficiario, pena la revoca del finanziamento, dovrà trasmettere - per il tramite dell'UGP - all'Autorità di Gestione la documentazione attestante



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei

Unità Grande Pompei

il relativo quietanzamento entro 20 (venti) giorni dall'erogazione del saldo del finanziamento;

- f. di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui al precedente articolo 3, comma 2, vengono disposte nel termine di giorni 30 dall'oltro all'Autorità di Gestione, da parte dell'UGP. Le erogazioni restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso l'Autorità di Gestione.
2. I fondi verranno trasferiti secondo le modalità sopraesposte dall'Autorità di Gestione direttamente alla contabilità del Beneficiario, tenendo conto della necessità di garantire una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento o una contabilità separata. Di detto trasferimento l'Autorità di Gestione darà tempestiva comunicazione all'UGP.
3. L'erogazione del finanziamento resta subordinata all'approvazione della modifica della scheda intervento da parte del Comitato di Sorveglianza.

Articolo 8

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. L'intervento contemplato dal presente Accordo è da attuarsi nel rispetto dei seguenti termini:
 - a) le procedure di gara per l'appalto dei lavori dell'intervento di cui all'art. 2 dovranno essere avviate entro il **31 ottobre 2021**;
 - b) ai sensi del punto 2.1 della Delibera CIPE n. 26/2018, entro il termine del **31 dicembre 2022** devono essere assunte dal Beneficiario le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle procedure ad evidenza pubblica funzionali all'attuazione dell'intervento finanziato, laddove, ai sensi del punto 2.3 della stessa Delibera CIPE n. 26/2018, l'obbligazione giuridicamente vincolante è da intendersi assunta una volta intervenuta la proposta di aggiudicazione di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
 - c) in linea con quanto previsto dal paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo", l'ultima domanda di rimborso da parte del Beneficiario è da effettuarsi entro il **30 settembre 2025**, termine stabilito per consentire agli organismi deputati allo svolgimento delle attività volte al riconoscimento delle spese relative all'intervento finanziato di compiere tali attività entro il termine del 31 dicembre 2025 riveniente dal sopra citato punto 2.1 della Delibera CIPE n. 26/2018. Pertanto, decorso il suddetto termine del 30 settembre 2025, non potrà essere garantito il rimborso delle spese sostenute per l'intervento di riferimento e si dovrà procedere con la valutazione delle condizioni per il mantenimento del relativo finanziamento.

Articolo 9

(Spese ammissibili)



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 6 del presente Accordo, costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario relativamente all'intervento di cui all'art. 2.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono:
 - a. spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - b. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c. indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d. spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;
 - e. IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f. imprevisti (se inclusi nel quadro economico preliminare);
 - g. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h. incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
 - i. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j. spese per commissioni giudicatrici;
 - k. spese per consulenze specialistiche;
 - l. spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per espropri, ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo" e comunque non sottoposte a parere preventivo dell'Autorità di Gestione.
4. Le economie dell'intervento, ai sensi dell'art. 6, rientrano nella disponibilità dell'Autorità di Gestione.

Articolo 10

(Monitoraggio)

1. L'intervento di cui al presente Accordo sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura dell'UGP. Il Beneficiario assume direttamente la responsabilità in riferimento a dati e informazioni forniti all'UGP e si impegna, pena la revoca dell'intero finanziamento di cui al presente Accordo, ad assicurarne la tempestiva messa a disposizione, al fine di consentire alla stessa UGP di alimentare correttamente e costantemente, tramite l'utilizzo dell'applicativo indicato dall'Autorità di Gestione, il Sistema Nazionale di Monitoraggio.
2. L'UGP dovrà, inoltre, trasmettere, sulla base delle informazioni acquisite presso il Beneficiario, una relazione semestrale per l'intervento di cui all'art. 2 sullo stato del relativo avanzamento,



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi format e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, l'UGP dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.

3. Le informazioni e i dati necessari per la relazione di cui al precedente comma 2, dovranno essere inviati dal Beneficiario entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente Accordo.

Articolo 11

(Rendicontazione delle spese)

1. L'UGP è tenuta a rendicontare le spese quietanzate ed effettivamente sostenute dal Beneficiario tramite il sistema procedurale informativo-contabile di cui all'art.10 comma 1 e su supporto cartaceo e/o digitale.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario o da persona delegata, un'attestazione dove risulti che:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).
3. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Piano Operativo Cultura e Turismo FSC 2014-2020, e Titolo intervento _____, CUP _____, importo concesso _____".
4. A conclusione dell'intervento di cui all'art. 2, il Beneficiario dovrà trasmettere all'UGP per il successivo inoltro all'Autorità di Gestione, un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

L'Autorità di Gestione e l'UGP si riservano la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione dell'intervento di cui al presente Accordo con le modalità che riterranno opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii. anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché dell'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

Articolo 13

(Revoca del contributo)

1. L'Autorità di Gestione può revocare, anche su proposta dell'UGP, l'intero contributo concesso al Beneficiario nel caso in cui esso incorra in gravi violazioni di leggi, regolamenti e delle prescrizioni e condizioni del presente Accordo.
2. È inoltre facoltà dell'Autorità di Gestione disporre la revoca del contributo, per l'intervento di cui all'art. 2, nel caso di gravi e immotivati ritardi nel relativo utilizzo, previa segnalazione dell'UGP.
3. L'Autorità di Gestione potrà procedere, inoltre, alla revoca del contributo, per l'intervento di cui all'art. 2, qualora venga meno il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo nei seguenti casi:
 - a. qualora il Beneficiario non ottemperi, ritardi, o comunque ostacoli l'ottemperanza dell'UGP alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5,
 - b. in caso di mancato avvio dell'intervento di cui all'art. 2 entro il termine stabilito all'art. 8, co. 1, lett. a), del presente Accordo;
 - c. qualora, a seguito di controlli operati di cui all'art. 12 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del Beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 2;
 - d. qualora, per l'intervento di cui all'art. 2, per dodici mesi consecutivi il Beneficiario non abbia trasmesso all'UGP alcuna domanda di pagamento, né abbia inviato all'UGP alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa.
4. Nel caso di revoca il Beneficiario titolare dell'intervento è obbligato a restituire le somme già erogate restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri e i rischi relativi all'intervento.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa all'intervento finanziato dal presente Accordo restano di proprietà esclusiva dell'Autorità di Gestione - Segretariato generale ó Servizio V.
2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dall'Autorità di Gestione - Segretariato generale ó Servizio V dovrà essere espressamente autorizzato dallo stesso.

Articolo 15



Ministero della cultura

Grande Progetto Pompei
Unità Grande Pompei

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si applicano le disposizioni previste dalle norme civili, penali e amministrative vigenti in materia, di valenza nazionale, regionale e territoriale, nonché dalla disciplina in materia di contratti pubblici e dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo".
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti e in forma scritta.
3. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da entrambe le Parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento di cui all'art. 2, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa nazionale che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
4. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss. mm. ii.

Allegati:

- Allegato A (*Scheda-intervento*)
- Allegato B (*Quadro economico preliminare*)

Per l'Unità Grande Pompei
Il Direttore Generale di progetto
Firmato digitalmente

Per il Parco Archeologico di Pompei
Il Direttore Generale
(*Dr. Gabriel Zuchriegel*)
Firmato digitalmente

Scheda n. 6 – Intervento n. 4	
TITOLO INTERVENTO	
Recupero e valorizzazione della Reggia e del parco borbonico di Quisisana in Castellammare di Stabia - Lavori di restauro e consolidamento della Colombaia	
LOCALIZZAZIONE	
Regione: Campania	
Comune: Castellammare di Stabia	Provincia: NA
DESCRIZIONE SINTETICA	
<p>L'intervento riguarda il restauro architettonico e la valorizzazione della torre colombaia presso la Reggia di Quisisana.</p> <p>Il progetto prevede la rimozione controllata dei detriti presenti al piano terra della torre. Per tutti i livelli dell'edificio sarà necessario procedere alla rimozione controllata della vegetazione infestante. Si prevedere inoltre la stabilizzazione dei battuti e la definizione delle pendenze per l'individuazione di percorsi adeguati a varie tipologie e categorie di utenti. Il progetto di fruizione dell'edificio dovrà, inoltre, prevedere in prima istanza la ricostruzione del collegamento verticale crollato.</p> <p>Sarà necessaria preliminarmente l'analisi dei materiali di crollo, ancora presenti al livello terraneo della torre, che potrà aiutare la direzione lavori a definire il possibile di utilizzo dello stesso materiale (in particolare le pedate di ardesia e le ringhiere in ferro) e indirizzerà la scelta del possibile uso degli stessi materiali.</p> <p>Inoltre sarà opportuno valutare la possibilità di ricostruire tutti i solai crollati, in particolare la copertura e l'ultimo piano, ovvero optare per una soluzione diversa che contempra ambienti a doppia altezza o scoperti. Il progetto include la collocazione degli arredi fissi e delle finiture per la nuova destinazione d'uso.</p>	
BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE	
Denominazione: Parco Archeologico di Pompei	
TITOLARITA' DEL BENE	
Concessionario/detentore Parco Archeologico di Pompei (Convenzione per accordo di valorizzazione)	
COSTO DELL'INTERVENTO	
€ 761.065,72	
OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	
<p>La finalità dell'intervento è quella di procedere al restauro della torre e all'inserimento di una destinazione d'uso, funzionale al Parco e alla Reggia. In primo luogo si intende riqualificare i viali del parco compresi tra il corpo principale della Reggia e la Torre, per consentire una sicura fruizione dell'edificio.</p> <p>La sistemazione dei viali e dell'area su cui sorge la torre dovrà necessariamente essere preceduta dalla rimozione della vegetazione infestante e del terreno di riporto nei pressi terrazzamento più prossimo all'edificio, che copre l'originario piano di campagna, presumibilmente posto allo stesso livello del pavimento del piano terra della Torre.</p> <p>L'area antistante l'immobile ha necessità di essere riqualificata e valorizzata, definendo i percorsi e stabilizzando i battuti esistenti per consentire una migliore percorribilità ed accesso all'immobile. Il piano terra dell'edificio è attualmente occupato dai detriti della scala che collegava i diversi livelli, di cui rimane in opera solo la parte basamentale per circa 1,5 metri.</p> <p>La destinazione d'uso dovrà essere di servizio alla Reggia e dovrà garantire l'accesso ai vari livelli, anche prevedendo l'utilizzo di una nuova scala e nuovi solai, aventi forme architettoniche dichiaratamente contemporanee.</p>	
DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO	
<p>L'intervento di restauro riguarderà:</p> <p>1) Il consolidamento strutturale dell'edificio, con particolare riferimento alle murature del livello sommitale. L'assenza del solaio di copertura ha determinato la perdita del comportamento scatolare della muratura, generando fuori piombo e lesioni di moderata entità;</p>	

2) La reintegrazione dei paramenti murari, dove necessario, con elementi lapidei nei punti dove le lacune non assicurano la sicurezza strutturale dell'edificio. L'intervento dovrà riguardare anche la cornice sommitale che si presenta in molti punti frammentata e pericolante;

3) La riadesione mediante malte idrauliche e adeguate tecniche costruttive degli elementi sconnessi e prossimi al crollo;

4) Il consolidamento finalizzato alla conservazione delle porzioni delle volte originarie rimaste in opera;

5) Il restauro delle superfici e la reintegrazione degli intonaci con malte di analoga composizione, previa analisi specialistica;

6) Il restauro delle superfici decorate.

Con maggiore dettaglio gli interventi riguarderanno:

A. Interventi Area esterna

- la sistemazione dell'area esterna e dei viali del parco compresi tra il corpo principale della Reggia e la Torre, con interventi di stabilizzazione dei battuti e definizione delle pendenze;
- rimozione della vegetazione infestante esterna alla torre;
- la definizione di percorsi accessibili alle persone con limitata abilità motoria;
- la sistemazione del parco verde nel tratto compreso tra il corpo principale della Reggia e la Torre, incluso percorsi, le aiuole e le fontane;

B. Interventi di analisi e consolidamento

- l'individuazione del piano di campagna;
- rimozione controllata dei detriti presenti al piano terra della torre e la schedatura e analisi dei materiali rinvenuti;
- rimozione della vegetazione infestante presente alla sommità della costruzione;
- progetto delle indagini diagnostiche sia per le parti strutturali che per quelle di finitura;
- consolidamento strutturale dell'edificio e integrazione dei paramenti murari;

C. Interventi di reintegrazione e rifunionalizzazione

- ricostruzione dei collegamenti verticali;
- restauro delle superfici;
- progetto degli impianti (meccanici ed elettrici);
- progetto di fruizione dei luoghi;
- progetto di allestimento per la nuova destinazione d'uso.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	SI	09/11/2020	10/11/2020
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo	SI	11/03/2021	30/04/2021

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
L'intervento intende riqualificare la Reggia di Quisisana e gli spazi ad essa annessi mediante il riuso della Torre colombaia da destinare al servizio dei turisti e del personale presente in loco. Il sito si presta ad ospitare un servizio di caffetteria e pasti veloci a consumare in loco. Si, inoltre, intende riutilizzare lo spazio antistante, tra la reggia e la torre per creare dei percorsi accessibili ai diversamente abili. A tale scopo i percorsi verranno stabilizzati con battuti e le pendenze definite per consentire l'accesso in sicurezza a varie tipologie e categorie di utenti. La destinazione d'uso sarà di servizio alla Reggia e dovrà garantire l'accesso ai vari livelli della torre utilizzando un linguaggio rispettoso delle preesistenze ma dichiaratamente contemporaneo.

INDICATORI	
Indicatori di realizzazione	Previsto
Superficie oggetto di intervento (mq)	64
Servizi progettati e realizzati (n.) - Caffetteria e ristorazione, servizi turistici	2
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di realizzazione saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi</i>	
Indicatori di risultato	

Aumenti del numero di visite	15%
Nuovi occupati (n.)	5 max
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di risultato saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi</i>	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' (VERIFICARE CONGRUENZA PIANO FINANZIARIO)					
Stima	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa)	€ 261.065,72	€ 400.000,00	€ 100.000,00		

STRUMENTO ATTUATIVO
Accordo tra Autorità di Gestione e Unità Grande Pompei Accordi tra Unità Grande Pompei e enti beneficiari

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - Delibera CIPE 3/2016		
Regione di appartenenza: CAMPANIA		
Ente Beneficiario del contributo: PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI		
Intervento: Recupero e valorizzazione della Reggia e del parco borbonico di Quisisana in Castellammare di Stabia - Lavori di restauro e consolidamento della Colombaia		
Importo intervento da decreto di assegnazione 761.065,72 €		
CUP F85F21001380006		CIG
QUADRO ECONOMICO PRE-GARA		
A) SOMME a BASE D'APPALTO	Costo attività	Totale parziale
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA		
1) Importo dei lavori	€ 474.850,00	
2) importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)	€ -	
3) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 71.227,50	
4) servizi e forniture	€ -	
Totale parziale quadro A		€ 546.077,50
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1 Spese tecniche		
Indagini		
a) indagini archeologiche	€ 2.000,00	
b) indagini geologiche	€ -	
c) analisi di laboratorio	€ -	
d) analisi specialistiche	€ 5.000,00	
Totale spese indagini e analisi		€ 7.000,00
Progettazione, D.L., collaudo		
e) rilievi	€ -	
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva	€ 39.280,89	
g) direzione lavori + contabilità	€ -	
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ -	
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ -	
l) frazionamenti	€ -	
m) responsabile lavori in fase di progetto	€ -	
n) responsabile lavori in fase esecutiva	€ -	
o) progettazione geologica	€ -	
p) supporto al Rup	€ -	
q) collaudo statico	€ -	
r) consulenze specialistiche per le strutture	€ 2.000,00	
s) consulenze e spese legali	€ -	
t) compenso per collegio consultivo tecnico (fino al 31 dicembre 2021 - art. 6, legge 120/2020)	€ -	
u) collaudo amministrativo	€ -	
Totale spese rilievi, progettazione, d.l., collaudo		€ 41.280,89
B.2 Allacciamenti		
v) alla rete di energia elettrica	€ -	
y) alla rete telefonica	€ -	
z) altro	€ -	
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali		
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	€ 54.607,75	
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	€ 10.921,55	
Oneri di verifica del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	€ -	

Accantonamenti per accordi bonari (3%) art. 12 Dlgs 50/2016	abrogato	
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	€	-
Spese per commissiioni giudicatrici (IVA inclusa)	€	15.582,32
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€	800,00
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		€ 81.911,62
B.4 IVA/oneri		
IVA su lavori 10%	€	54.607,75
IVA su manodopera	€	-
IVA su oneri sicurezza	€	15.670,05
IVA su imponibile e su cassa professionale		
IVA su forniture e servizi	€	11.046,67
IVA su indagini	€	1.540,00
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	€	1.931,24
Totale IVA/oneri		€ 84.795,71
TOTALE GENERALE INTERVENTO (Inclusa IVA)		€ 761.065,72